



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



**Escursione sociale del 31-luglio – 3 agosto 2026**  
**Trekking Alpi Marittime**  
**Rifugio Questa (m. 2388)– Remondino- (m. 2430) Bozano(m. 2453)**

**Dislivello** 1° giorno m. 1.100 – 2° giorno m. 600 +600 (discesa) – 3° giorno m. 500 – 4° giorno m. 900 (discesa)

**Tempo totale** 1° giorno ore 4; 2° giorno ore 4; 3° giorno ore 6; 4° giorno ore 3

**Difficoltà** E/EE/EEA

**Attrezzatura** Adeguata alla quota ed alla stagione. Obbligatorio sacco lenzuolo consigliate ciabatte e bastoncini. Indispensabile cambio biancheria ed una tuta per la sera. Set da toelette  
Per il tratto attrezzato dal rifugio Remondino al rifugio Bozano, si consiglia vivamente l'uso del **casco** per il rischio di caduta pietre dalle pareti soprastanti e di uno spezzone di corda con moschettone

**Ritrovo** Ore 7 piazza della Vittoria (lato caravelle)

**Accesso** Accesso Da Genova autostrada A10 per Savona. Da Savona autostrada A6 per Torino. Uscita casello di Mondovì. Strada provinciale SP564 per Cuneo. Deviazione per Boves e Borgo San Dalmazzo. Da Borgo San Dalmazzo strada provinciale SP 22 per Valdieri. Si supera il bivio per Entracque, si prosegue per S. Anna di Valdieri fino a giungere a Terme di Valdieri ove si lasciano le auto nel parcheggio a pagamento.

**Riunione pre-gita ed iscrizione** Giovedì 23 luglio 2026, ore 21.00 in sede

**Quota** Contributo per spese organizzazione 2 €

**Descrizione itinerario**

**1° giorno venerdì 31 luglio**

Si imbecca la strada sterrata ex militare (segnavia **N43**) che sale con pendenza costante e moderata nel Vallone del Valasco. Per accorciare i tornanti della sterrata, è possibile seguire a tratti il vecchio sentiero reale che sale nel sottobosco costeggiando il torrente. Dopo circa 1 ora e 20 minuti si sbucca nella splendida conca del **Piano inferiore del Valasco** (1763 m). Al centro di questo vasto pianoro sorge il [Rifugio Valasco](#), originariamente la palazzina di caccia reale del Re Vittorio Emanuele II.

Si attraversa interamente la piana superando il rifugio e si prosegue verso il Piano superiore del Valasco. Superata una passerella in legno, si continua a seguire la rotabile militare fino a incrociare un bivio a quota 1994 m, facilmente riconoscibile per la presenza di un **grosso larice monumentale** parzialmente distrutto da un fulmine.

In corrispondenza del larice si abbandona la strada militare principale per svoltare a sinistra sul sentiero (segnavia **N21**). Il tracciato si impenna in modo più deciso risalendo il versante con una fitta serie di tornanti tra erba, larici e zone detritiche. Man mano che si sale, il panorama si apre regalando colpi d'occhio spettacolari sul Piano del Valasco e sulle vette circostanti. Il sentiero incrocia infine la mulattiera militare d'alta quota e, piegando a sinistra, conduce in pochi minuti sul dosso roccioso dove è arroccato il **Rifugio Questa** (2388 m), adagiato proprio di fronte alle acque cristalline del **Lago delle Portette**. Cena e



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



**Escursione sociale del 31-luglio – 3 agosto 2026**  
**Trekking Alpi Marittime**  
**Rifugio Questa (m. 2388)– Remondino- (m. 2430) Bozano(m. 2453)**

pernottamento

**2° giorno Sabato 1 agosto**

Il percorso escursionistico dal **Rifugio Questa** al **Rifugio Remondino** è una splendida traversata in quota nel cuore del **Parco Naturale delle Alpi Marittime**, che ricalca parzialmente l'**Alta Via dei Re**. Si tratta di un itinerario vario e panoramico che unisce spettacolari laghi glaciali, ex strutture militari e severe pietraie di alta montagna.

Dal Rifugio Questa si imbocca la spettacolare mulattiera ex militare che taglia a mezza costa i ripidi pendii sotto la Testa di Tablasses. Il sentiero procede in leggera e costante discesa offrendo una vista straordinaria sul Piano del Valasco.

Si raggiunge così il **Colletto del Valasco** (2429 m) per poi proseguire lungo lo storico tracciato che collega la zona dei Laghi di Fremamorta. Costeggiando i laghi (Sottano, Mediano e Soprano) si giunge nei pressi del Lago Soprano (2370 m), dove sorgono i resti della **Caserma Umberto I** (noto anche come Ricovero Umberto I), un imponente manufatto di architettura militare d'inizio Novecento. [

Superata la zona dei laghi, si abbandona l'ampia carrareccia per imboccare il sentiero (segnavia N26) che scende in modo deciso e con regolari tornanti lungo i pendii erbosi e rocciosi del Vallone della Valletta. La discesa perde quota rapidamente fino a raggiungere la splendida radura boscosa a quota 1834 m dove si trova il Rifugio Regina Elena, una caratteristica struttura in legno gestita dall'ANA Alpini di Genova.

Dal Rifugio Regina Elena si scende ancora per pochi minuti fino a toccare il fondovalle del **Pian della Casa del Re** (1735 m), un vasto pianoro glaciale dove termina la strada carrozzabile proveniente dalle Terme di Valdieri.

Attraversate le passerelle sul torrente, si incrocia la pista sterrata e si seguono le chiare indicazioni per il Rifugio Remondino (segnavia N11).

Da questo punto inizia la sezione più faticosa dell'itinerario: il sentiero risale interamente il selvaggio **Vallone dell'Assedras**. La salita si sviluppa inizialmente tra radi larici e rododendri, per poi inoltrarsi in un severo ambiente d'alta quota dominato da immense pietraie, canali e massi granitici. Superato il bivio per il Colle del Mercantour (da ignorare sulla destra), si affrontano gli ultimi ripidi tornanti gradinati su pietraia fino a sbucare sul pianoro roccioso dove sorge il Rifugio Franco Remondino (2464 m), proprio ai piedi del maestoso massiccio dell'Argentera.

**3° giorno domenica 2 agosto**

Dal Rifugio Remondino si imbocca il sentiero che taglia a mezza costa sotto le imponenti pareti meridionali della Cima della Madre di Dio. La prima parte richiede subito attenzione: si affronta una vasta ed **interminabile distesa di grandi massi e pietraie** dove ci si sposta saltando da un blocco all'altro seguendo i bolli. La traccia procede con continui saliscendi e aggiramenti di costole rocciose.

Superata la pietraia, l'escursione diventa più tecnica. Si incontra una sezione verticale e molto ripida caratterizzata da balze erbose e rocce. Questo punto è **attrezzato con corde fisse** per facilitare e proteggere la discesa/salita su terreno scivoloso o esposto.

Continuando a salire lungo cenge erbose e strette si arriva al punto cruciale del percorso,



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



**Escursione sociale del 31-luglio – 3 agosto 2026**  
**Trekking Alpi Marittime**  
**Rifugio Questa (m. 2388)– Remondino- (m. 2430) Bozano(m. 2453)**

poco prima del valico:

- Un **passaggio fortemente esposto** su una piccolissima cengia rocciosa dove l'appoggio è largo quanto lo scarpone.
- Richiede passo fermo ed assenza totale di vertigini, aggrappandosi con le mani alle fessure superiori della parete.

Superato questo zig-zag aereo, si guadagna finalmente la **Bassa della Madre di Dio** (2.450 m). Da questo intaglio panoramico la vista è eccezionale e spazia sul selvaggio Vallone dell'Argentera e sulle pareti del Corno Stella.

Dalla Bassa si scende sul versante opposto calpestando inizialmente detriti morenici e assecondando i segnavia gialli. Il percorso prosegue superando un canalino di roccia bianca modellato dall'acqua, costeggia una nota palestra di roccia locale e passa accanto alla piazzola d'atterraggio dell'elicottero. In breve tempo si raggiunge la conca e la caratteristica sagoma del Rifugio Bozano.

**4° giorno lunedì 3 agosto**

Dal Rifugio Bozano si imbecca il sentiero segnalato **N10**. La prima parte scende ripida su sfasciumi, massi stabili e detriti di morena ai piedi della spettacolare parete occidentale dell'Argentera e del Corno Stella: Continuando la discesa con stretti tornanti, il sentiero perde rapidamente quota fino a raggiungere il ripiano erboso del **Gias Saut** (1847 m). Qui la pendenza molla temporaneamente. Subito dopo il pianoro, il sentiero entra nel suggestivo ed ombroso [Bosco della Valletta](#). Il tracciato si snoda tra larici e abeti bianchi con tornanti regolari e un fondo a tratti acciottolato. [

Il sentiero termina sbucando direttamente sulla strada asfaltata/ex-militare in corrispondenza del parcheggio del **Gias delle Mosche** (1592 m).

Dal Gias delle Mosche, per completare il rientro fino alle Terme di Valdieri, si segue la strada asfaltata che scende lungo il Vallone della Valletta per circa 3 chilometri. [1, 2]

Per evitare i tornanti della strada, è possibile utilizzare alcuni evidenti segnalato, che accorciono la camminata nel bosco fino a raggiungere gli stabilimenti delle Terme di Valdieri

**Sistemazione**

**1° giorno** pernottamento al rifugio Questua: trattamento di mezza pensione (soci CAI) € 60  
- caparra € 10 + tassa di soggiorno € 1

**2° giorno:** rifugio Remondino trattamento mezza pensione (soci CAI € 55 + tassa di soggiorno € 1  
- caparra € 20

**3° giorno:** rifugio Bozano : trattamento mezza pensione (soci CAI € 50 tassa soggiorno € 1

**Totale Caparre da versare** a mani dei direttori **entro giovedì 15 luglio € 30 a persona** . Il saldo deve avvenire in contanti direttamente in rifugio in quanto non è possibile il pagamento con BCM e Carta di Credito.

I pasti di mezzogiorno sono tutti al sacco; è possibile prenotare i panini in rifugio

**Le bevande non sono comprese nella mezza pensione**

**Le prenotazioni verranno accettate in ordine cronologico fino all'esaurimento dei posti disponibili. La partecipazione di eventuali iscritti in lista di attesa è subordinata alla disponibilità dei rifugi.**

**Numero massimo di partecipanti: 15**



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



**Escursione sociale del 31-luglio – 3 agosto 2026**  
**Trekking Alpi Marittime**  
**Rifugio Questa (m. 2388)– Remondino- (m. 2430) Bozano(m. 2453)**

**Direttori escursione**

**Roberta Toscano cell. 3470505281**  
**Pietro Nieddu cell. 3803186370**  
**Alessandro Quolantuoni cell. 3930698781**

**Note**

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.



# CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



## Cartografia

